

GRUPPO UNICREDITO ITALIANO

NOTIZIARIO

Comunicazione interna riservata agli iscritti
dell'ASSOCIAZIONE PENSIONATI ROLO BANCA 1473 - tel. 051/6408944 051/6408384
del Gruppo A. N. L. A. (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani) ROLO BANCA 1473
del Gruppo U. P. U. (Unione Pensionati Unicredito) dell'Emilia-Romagna Marche - tel. .051/ 244852 051/6407000
via del Lavoro 42 - 40127 Bologna

N. 205 aprile 2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 24 MAGGIO 2017

Confidiamo che questo Notiziario pervenga ai soci in tempo utile per consentire la lettura di questo breve testo prima che scada il termine per la partecipazione all'Assemblea ordinaria in seconda convocazione, fissata per il 24 maggio 2017 alle ore 15 presso una sala del Caffè Ristorante PEDROCCHI a Padova, come da avvisi e comunicati vari del precedente Notiziario.

Si desidera semplicemente rammentare l'importanza di questo appuntamento per la vita della nostra associazione. Oltre al normale esame dell'attività e del Bilancio dovremo provvedere al rinnovo degli attuali Organi associativi (Consiglio, Revisori, Probiviri) scaduti lo scorso 31 dicembre 2016. E' quindi un momento particolarmente importante che richiederebbe una larga partecipazione, o di persona, ma anche solamente per delega, dei soci.

MODULO 730 E DICHIARAZIONE IRPEF

Come tutti ricorderanno dall'anno scorso la Banca non ha più attivato il servizio che veniva offerto ai pensionati per la compilazione e la presentazione dei Moduli 730 per la dichiarazione dei redditi.

Il Caf-CISL di Bologna, che da parecchi anni curava questo servizio, in locali messi a disposizione dalla Banca, si è comunque offerto per continuare questa attività, a costi inferiori rispetto a quelli che richiede agli altri utenti, presso la propria sede di Bologna in via Amendola.

I "vecchi" utilizzatori dovrebbero essere già stati contattati telefonicamente per concordare un appuntamento. Ovviamente se interessati. Gli appuntamenti, solo al mattino, inizieranno dal 3 maggio e proseguiranno anche per una parte di giugno in quanto quest'anno la scadenza per la presentazione del mod. 730 è il 7 di luglio.

Gli eventuali nuovi colleghi che volessero invece usufruire per la prima volta di questa opportunità possono rivolgersi per il primo contatto alla d.ssa Cremonese del CAF- Cisl o all'indirizzo e-mail m.cremonese@cafciisl.it o al telefono 051/256711 specificando la propria appartenenza al gruppo dei pensionati di Unicredit e richiedendo di essere contattati per fissare l'appuntamento.

Le tariffe praticate dal Caf-Cisl quest'anno sono 30 euro per le dichiarazioni singole e 45 euro per le dichiarazioni congiunte.

Il Garante della privacy mette in guardia dai “pescatori” di dati personali

Con queste note ci rivolgiamo in particolare ai soci che hanno già una discreta attività in rete, ma pensiamo che tutti possano trarne qualche insegnamento. L'importante è che esse non si rivelino, al di là delle intenzioni, controproducenti. In altre parole non vorremmo che il richiamare l'attenzione sulle cautele da adottare si trasformasse in un deterrente per coloro che stanno pensando di evolvere verso Internet. Questi ultimi si decidano, ispirandosi anche a quel che diceva Henry Ford: "Chi smette di imparare è vecchio, sia a venti che a ottant'anni". O anche al maestro Manzi che dalla TV lanciava il suo "Non è mai troppo tardi!".

Tenteremo di ridurre al minimo i termini anglosassoni ma forse è una battaglia persa in partenza !!

Il cosiddetto "Phishing" è una tecnica illecita utilizzata per appropriarsi di informazioni riservate relative a una persona o a un'azienda con l'intento di compiere operazioni fraudolente.

I dati che interessano ai truffatori sono username (nome dell'utente) e password (parola chiave= parola d'ordine di un tempo), codici di accesso come il PIN (Personal Identification Number= Numero di identificazione personale) del cellulare, il numero del c/c, i dati del Bancomat e/o della carta di credito.

Il Garante della privacy (Garante per la protezione dei dati personali) ha pubblicato una scheda informativa sull'argomento, dalla quale traiamo alcune annotazioni.

La truffa avviene di solito via e-mail, ma possono essere utilizzati anche sms (messaggi sui cellulari), chat e social media. Il "ladro di identità" si presenta di solito come un soggetto autorevole (banca, gestore di carta di credito, ente pubblico, ecc.) ed invita a fornire dati personali per risolvere particolari problemi tecnici, o per accettare cambiamenti contrattuali od offerte promozionali, per gestire pratiche per fantomatici rimborsi fiscali o di cartelle esattoriali, ecc.

In genere i messaggi di *phishing* invitano a fornire i dati direttamente, oppure ad accedere ad un indirizzo Internet dove è presente un modulo da compilare e rimandare. I dati così carpiri possono poi essere usati per fare acquisti con addebito sulla carta di credito, prelevare denaro dal c/c o anche compiere atti illeciti utilizzando il nome e le credenziali ottenute.

Alcuni consigli per difendersi.

BUON SENSO PRIMA DI TUTTO – Dati, codici e password NON dovrebbero essere mai dati a sconosciuti (e forse nemmeno ai conosciuti n.d.r.). Ricordare che Banche e altri Enti NON richiedono informazioni personali attraverso e-mail, sms, chat, social. Se si ricevono messaggi sospetti, NON cliccare sui link proposti e non aprire allegati. Una piccola accortezza: se col puntatore del mouse ci si posiziona sul link, in molti casi si potrà vedere, sullo schermo in basso a sinistra, l'indirizzo completo del sito web al quale si verrà indirizzati.

OCCHIO AGLI INDIZI – I messaggi di *phishing* sono ovviamente progettati per ingannare e spesso utilizzano imitazioni ben fatte dei loghi degli Enti. Tuttavia spesso contengono anche grossolani errori grammaticali o palesi errori che tradiscono traduzioni automatiche da altre lingue. Diffidare dai messaggi con toni intimidatori con minacce di chiusura del conto o simili.

PROTEGGERSI MEGLIO – E' utile installare sul PC o sullo Smartphone un antivirus che protegga anche dal *phishing*. E' bene non avere la medesima password per più servizi, cambiarla spesso, sceglierla abbastanza complessa, non annotarla in modo esplicito.

ACQUISTI ON LINE IN SICUREZZA – Se si fanno acquisti on line è più prudente usare carte di credito prepagate o altri sistemi che permettano di non condividere i dati del c/c o della carta di credito.

LA PRUDENZA NON E' MAI TROPPIA – Per proteggere conti bancari e carte di credito è bene controllare spesso la movimentazione e attivare i sistemi di allerta automatica che avvisano l'utente di ogni operazione effettuata. Se si ha il dubbio di essere stati vittima di qualche frode avvisare immediatamente la banca o il gestore della carta attraverso canali di comunicazione conosciuti ed affidabili.

ALCUNE INFORMAZIONI SU DI NOI

Abbiamo voluto analizzare il nostro "corpo sociale" per meglio conoscere la nostra realtà, così come si è venuta modificando nel corso degli anni. Abbiamo esaminato la situazione alla data del 31.12.2016 quando i soci erano 1082 (629 facenti capo a Bologna -ex RoloBanca 1473 e 453 alla Delegazione di Udine -ex Banca del Friuli). Di questi 410 (ma solo 158 a Bologna – pari al 25%- e 252 a Udine -pari al 56%-) ci avevano comunicato un indirizzo e-mail al quale poterli raggiungere.

Vi diamo anche la distribuzione per anno di nascita, dalla quale si può constatare che non sono tanti i "giovani" pensionati iscritti all'associazione. Ci possono essere vari motivi alla base di questa situazione. A differenza di qualche anno fa l'azienda non ci comunica, invocando la privacy, i nominativi di coloro che vanno in quiescenza. Negli ultimi anni l'età della quiescenza si è innalzata. Gli attuali consiglieri sono un po' "datati" e quindi hanno perso in parte i collegamenti con il personale in servizio. I neo pensionati forse non conoscono l'Associazione o non ritengono che gli obiettivi della stessa siano interessanti per loro.

Queste considerazioni, come si può rilevare dai dati, valgono meno per i colleghi dell'area Friuli e di più per la zona di Bologna e per la Romagna. In quest'ultima anche la mancanza di Consiglieri sul territorio rappresenta certamente una ulteriore difficoltà nella comunicazione.

A margine di queste considerazioni, invitiamo i colleghi iscritti, quando ne hanno l'occasione, a voler fare un po' di pubblicità all'Associazione: è soprattutto dal numero dei pensionati iscritti alla nostra come alle altre varie Associazioni che l'attività di rappresentanza verso la Banca trae forza e può raggiungere qualche risultato. Una sintesi non tanto originale ma veritiera: "Meno siamo e meno contiamo; più siamo e più contiamo !"

anno	quant.	anno	quant.	anno	quant.	anno	quant.	anno	quant.		
1918	1	1931	13	1944	22	1921	2	1934	11	1947	22
1919	3	1932	18	1945	16	1922	3	1935	15	1948	20
1920	5	1933	19	1946	24	1923	1	1936	17	1949	20
1921	7	1934	20	1947	25	1924	3	1937	16	1950	15
1922	6	1935	27	1948	17	1925	9	1938	14	1951	21
1923	5	1936	28	1949	9	1926	3	1939	24	1952	15
1924	9	1937	29	1950	7	1927	5	1940	27	1953	14
1925	15	1938	44	1951	7	1928	5	1941	16	1954	15
1926	7	1939	52	1952	4	1929	9	1942	16	1955	5
1927	18	1940	42	1953	2	1930	6	1943	26	1956	4
1928	10	1941	34	1954	4	1931	7	1944	10	1957	3
1929	11	1942	23	1955	6	1932	7	1945	17	1958	2
1930	13	1943	25	1957	2	1933	13	1946	13	1959	2
per anno di nascita ex ROLO BANCA						629	ex Banca del Friuli TOTALE				453

Diamo anche una distribuzione per provincia di residenza che fotografa abbastanza bene gli insediamenti delle vecchie Banche di appartenenza.

distribuzione per provincia di residenza

ANCONA	1
BOLOGNA	429
BOLZANO	1
CAMPOBASSO	3
FORLI'-CESENA	33
FERRARA	5
FIRENZE	1
LECCE	5
MILANO	14

MODENA	17
PARMA	1
PESARO-URBINO	1
RAVENNA	66
ROMA	3
RIMINI	46
VENEZIA	1
VICENZA	1
VITERBO	1
ex Rolo Banca	629

BELLUNO	3
GORIZIA	16
PORDENONE	85
SIENA	1
TRIESTE	5
TREVISO	24
UDINE	293
VENEZIA	26
ex B d Friuli	453

CITTADINI E FISCO

Segnaliamo una interessante apertura dell'Agenzia delle entrate sull'agevolazione prevista per chi acquista un garage o box pertinenziale (per le sole spese di realizzazione). Con circolare dello scorso mese di novembre 2016 si consente la detrazione anche per i pagamenti fatti senza ricorrere al bonifico bancario.

Le condizioni perché ciò possa essere accettato ai fini fiscali sono le seguenti:

- il ricevimento delle somme da parte dell'Impresa deve risultare attestato dall'atto notarile;
- il contribuente deve farsi rilasciare dall'Impresa una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti che i corrispettivi accreditati a suo favore sono stati inclusi nella contabilità aziendale.

Rispettando le due condizioni predette la detrazione è fruibile anche in caso di bonifico bancario compilato in modo da non consentire alla Banca di applicare la ritenuta d'acconto prevista.

IMPOSTA DI BOLLO SULLE FATTURE

L'imposta di bollo è obbligatoria se il documento supera l'importo di 77,47 € (le vecchie 150.000 lire).

L'obbligo di apporre il "contrassegno telematico" (marca da bollo cartacea autoadesiva) è del soggetto che forma il documento e lo consegna o lo spedisce. La legge non precisa chi deve pagare il bollo quindi entrambe le parti sono obbligate in solido. E' pertanto legittimo per il professionista richiederne il pagamento al cliente. In caso di spese mediche detraibili, in sede di dichiarazione dei redditi, si potrà quindi comprendere anche il bollo nell'importo complessivo da detrarre.

Spesso però alcuni professionisti, quali medici o specialisti o dentisti, rilasciano la fattura senza applicare il bollo. In tal caso la fattura è "irregolare". E allora cosa si *dovrebbe* fare per regolarizzarla? Con la risoluzione n. 444/E del 18.11.2008 l'Agenzia delle entrate dispose che, in caso di emissione irregolare, chi riceve la fattura, per evitare la sua quota di sanzione, debba regolarizzarla entro 15 giorni, presso gli uffici tributari. In tal caso la sanzione resta a carico del solo professionista. Nel caso invece di mancata regolarizzazione le eventuali sanzioni amministrative, in solido, cioè a carico di entrambe le parti, consistono in cinque volte il bollo evaso per ciascuna fattura, oltre ovviamente al bollo da applicare.

Alcuni utili chiarimenti possono essere i seguenti. La marca sulla ricevuta deve essere apposta al momento esatto dell'emissione. Non va annullata come si faceva un tempo per evitarne il riutilizzo in quanto oggi la marca "telematica" venduta in tabaccheria riporta la data dell'emissione e non è riutilizzabile. Anche se la ricevuta è "irregolare" rimane valida a tutti gli effetti civili e fiscali per il professionista ed il cliente, in quanto l'imposta di bollo incide sul documento e non sulla ricevuta. La data della marca può essere anteriore o uguale a quella della fattura ma non può essere posteriore: renderebbe il documento "irregolare". Peraltro dopo tre anni dalla data della fattura la sanzione non è più esigibile!

Per concludere l'argomento. Senza la pretesa di aver trovato una soluzione, ma un semplice espediente pratico, da utilizzare se si vuole essere proprio assolutamente tranquilli, si potrebbe tenere sempre nel portafoglio una marca da 2€ da utilizzare se ci viene rilasciata una fattura senza bollo. La si applica sul documento rilasciatoci rendendolo così "regolare". Si deve però controllare che sulla fattura non compaia la dicitura che il bollo è stato versato in modo virtuale (metodo che molte strutture sanitarie usano). In questo caso l'importo totale della fattura deve comprendere sia il costo della prestazione sia il bollo, e devono essere riportati gli estremi dell'autorizzazione ministeriale, e la fattura è comunque regolare.



UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

Gruppo Territoriale Emilia Romagna / Marche



Presidente: Anna Rita Guidi

Vice Presidente: Giovanna Lenzi.

Consiglieri: Antonio Potito De Magistris (*Segretario Nazionale*), Giovanna Lenzi (*Segretario Amministrativo*), Rosario Gioia (Gestione Anagrafica), Emma Giuditta, Paolo Lenzarini, Verena Ponti (Fiduciaria Forlì – Cesena – Faenza)

Revisore dei Conti: Guido Turrini

Pres. Onorario: Carlo Indiveri

Fiduciario Marche: Giuseppe Travaglini

Fiduciario Romagna: Giordano Giacomini

Notiziario Aprile 2017

Contatti: Via del Lavoro, 42 - piano interrato (- 1) 40127 Bologna. Colleghi presenti il lunedì e il giovedì feriali dalle 10:00 alle 12:00.

Recapiti telefonici: +39 051244852- +39 0516407000.

FONDO PENSIONE

In anteprima riportiamo la lettera del Presidente del Fondo che accompagna la Relazione di Bilancio 2016.

“Care iscritte e cari iscritti, nelle prossime settimane saremo chiamati a votare il Bilancio 2016 e alcune importanti modifiche statutarie conseguenti alla prosecuzione del percorso di razionalizzazione della previdenza complementare all'interno del Gruppo Unicredit.

Colgo l'occasione per fare un primo bilancio dell'attività svolta dal nuovo Consiglio che è stato rinnovato nel 2016 e che, dopo un'esperienza triennale come consigliere, ho l'onore di presiedere dallo scorso mese di luglio. Desidero in primo luogo ringraziare i miei “compagni di viaggio”, il Vice presidente, i Consiglieri, il Direttore generale e il Collegio sindacale per la grande disponibilità e il prezioso aiuto, nonché le colleghe e i colleghi di Pension funds per la collaborazione e per l'impegno profusi quotidianamente.

I lusinghieri risultati che abbiamo ottenuto nel 2016 sono il frutto di questo lavoro di squadra che rappresenta il vero “valore aggiunto” di questo Fondo. Entrando nel merito, parliamo dei rendimenti. Il Bilancio 2016 si è chiuso, per quanto attiene la Sez. 1 a capitalizzazione collettiva (iscritti ante ex Credito italiano), con un rendimento netto del 3,27% (nel 2015 fu dell'1,36%), mentre la Sez. 2 a capitalizzazione individuale ha fatto registrare i seguenti rendimenti netti: comparto a 3 anni: 3,59% (1,64% nel 2015) comparto a 10 anni: 4,31% (2,25% nel 2015) comparto a 15 anni: 4,46% (2,22% nel 2015). Sono rendimenti di rilievo che collocano il Fondo di gruppo Unicredit tra quelli che in ambito nazionale, secondo fonti di stampa, hanno meglio “performato”, visto il rendimento medio stimato dei fondi aperti (1,76%) e di quelli negoziali (2,6%). Per un ulteriore confronto, va detto il Tfr lasciato in azienda si è rivalutato nel 2016 dell'1,47%. Si tratta di risultati significativi perché ottenuti in un contesto di mercato caratterizzato dai “tassi a zero” (il peggior incubo per un investitore) e soprattutto perché, anche grazie a un attento e costante controllo del rischio, l'aumento dei rendimenti non ha comportato un pari aumento della volatilità.

Voglio ricordare per completezza d'informazione alcune delle iniziative assunte dal nuovo Consiglio in questo primo anno di mandato, a partire dall'impulso dato alla graduale dismissione del patrimonio immobiliare del Fondo, all'avvio della collaborazione con prestigiosi advisor per la gestione finanziaria e per quella dei rischi fino al sofferto, ma inevitabile, adeguamento delle prestazioni della Sez. 1 alle mutate condizioni attuariali conseguenti, da un lato, al perdurare della crisi finanziaria del 2008 e dall'altro alle recenti intese raggiunte tra Azienda e Organizzazioni sindacali in materia di uscite volontarie del personale in esubero attraverso il Fondo di sostegno al reddito.

Non dobbiamo mai dimenticare che il compito di un Fondo pensione, in quanto gestore di previdenza, è non soltanto quello di restituire, meglio ancora se adeguatamente rivalutato, il capitale accumulato dagli iscritti ma anche di garantire il pagamento delle pensioni di oggi e di quelle di domani. Parliamo infine dell'Assemblea straordinaria che sarà chiamata ad approvare una



serie di importanti modifiche statutarie, a partire da quelle volte a facilitare il processo di integrazione iniziato con la confluenza nel Fondo di gruppo di tutte le forme pensionistiche interne a prestazione definita (iscritti attivi, pensionati e relative riserve).

Vi ringrazio per l'attenzione e Vi invito, alla luce di quanto illustrato in precedenza, a votare convintamente a favore di tali modifiche e ad approvare il Bilancio 2016.

Un caro saluto.”

La Segreteria Nazionale, che ha studiato a fondo gli argomenti, in particolare le “importanti modifiche statutarie”, comunicherà a breve gli approfondimenti del caso e il proprio orientamento.

CERTIFICAZIONE UNICA 2017

Si comunica che, in ottemperanza alle nuove disposizioni normative, il termine per la consegna delle Certificazioni Uniche 2017 (ex mod. CUD) è stato stabilito al 31 marzo 2017.

I modelli saranno pertanto spediti in forma cartacea al domicilio comunicato al Fondo entro tale data. Le CU saranno altresì disponibili nell'Area Riservata per coloro che ne hanno l'accesso.

ELEZIONE DEI NUOVI CONSIGLIERI DI GRUPPO E DEL REVISORE DEI CONTI

Il Comitato Elettorale nelle persone di Negri Giorgio, Bottazzi Paolo e Calanchi Stefano si è riunito in data 6 marzo 2017 per lo spoglio delle schede pervenute dai pensionati iscritti.

Schede spedito agli aventi diritto al voto 394 – pervenute compilate valide 174.

Risultati dopo lo spoglio:

Consiglieri: Guidi Anna Rita (111), De Magistris Antonio Potito (104), Lenzarini Paolo (97), Gioia Rosario (80), Lenzi Giovanna (79), Giuditta Emma (78), Ponti Verena (61), Giacomini Giordano (41), Poli Tonna Giuseppe (20), Brega Elio (19), Travaglini Giuseppe (1), Nanni Normanno (1), Novara F (1).

Revisore dei Conti: Turrini Guido (152), Travaglini Giuseppe (1), Guidi Anna Rita (1), Farneti Marino (1).

Risultano eletti:

Consiglieri: Guidi, De Magistris, Lenzarini, Gioia, Lenzi, Giuditta e Ponti.

Revisore dei Conti: Turrini Guido.

La documentazione dell'elezione è conservata presso l'attuale nuova sede dell'UPU fino alla fine del mandato.

Come noto, le generali difficoltà dell'attuale momento economico finanziario e geopolitico, non semplice da fronteggiare, la pesante crisi della zona Euro e la grande recessione nel nostro paese - che sembra non aver mai termine - stanno mettendo a dura prova anche il nostro sistema sociale.

Infatti, questa “tempesta perfetta” crea crisi generalizzate e quindi l'egemonia della “necessità” che consente di porre in atto delle iniziative che influenzano anche il welfare, non lascia indenne la Previdenza Complementare e, quindi, l'evoluzione dei Fondi Pensione.

In questo periodo molto impegnativo per l'intera nostra categoria e in un futuro in continua “evoluzione” non possiamo che augurare BUON LAVORO alla nuova compagine del Gruppo e a tutti gli altri nuovi Organi dell'Unione, in particolare a chi ci rappresenta nel CdA del Fondo (nuovo eletto Giorgio Ebreo - subentrato ai sensi dell'art. 52 dello Statuto al Consigliere dimissionario Marcello Mancini), nel Collegio Sindacale (Turrini Guido - Sindaco effettivo) e nel CdA di Uni.C.A. il nuovo eletto Alessandro Fossi.

In conclusione si auspica che il forte impegno dei citati personaggi e della Presidenza dell'Unione, che segue da vicino e con la massima attenzione l'evoluzione delle problematiche che si intravedono all'orizzonte, venga opportunamente sostenuto dalla categoria in un clima di rinnovata forte coesione per scongiurare che l'attuale diffuso disinteresse di molti colleghi possa definitivamente trasformarci in semplici comparse o renderci invisibili.